

L'INCHIESTA. È finito ai domiciliari Matteo Zamboni, 49 anni, titolare dell'agenzia Matrix di San Martino Buon Albergo

# Forze dell'ordine vendevano informazioni a un investigatore

Arrestate nove persone, tra cui un veronese e cinque tra militari e poliziotti, accusati di aver passato notizie sensibili in cambio di denaro

Manuela Trevisani

C'è anche un investigatore privato veronese tra le nove persone arrestate ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo di Trento nell'ambito dell'operazione «Basil». Un'operazione che ha portato alla luce una trama di relazioni illecite intessuta da un investigatore privato trentino, Mauro Delmarco, ex poliziotto, con vari soggetti appartenenti alle forze dell'ordine, che sfruttavano le proprie credenziali per accedere al sistema informativo interforze e rivelare dati e notizie sensibili agli investigatori privati. Che le utilizzavano per la propria attività.

Nove le persone arrestate e sette quelle denunciate nell'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Maria Colpani di Trento: le accuse vanno dalla corruzione all'istigazione alla corruzione, all'accesso abusivo al sistema informatico aggravato e rivelazione del segreto d'ufficio.

Nel mirino dei carabinieri

di Trento è finito anche il veronese Matteo Zamboni, quarantenne di San Martino Buon Albergo, titolare dell'agenzia Matrix (con sede sempre a San Martino). I militari lo hanno raggiunto mentre si trovava a Cattolica e lo hanno arrestato: da ieri mattina si trova dunque ai domiciliari.

Zamboni, in particolare, è accusato di concorso in accesso abusivo al sistema informatico, perché avrebbe chiesto al collega Delmarco informazioni per alcuni casi di cui si stava occupando, ben sapendo come Delmarco si sarebbe procurato quei dati, ovvero tramite le forze dell'ordine e in modo illecito. Questa, per lo meno, la tesi della procura.

Dei nove arrestati, infatti, cinque sono membri appartenenti alle forze dell'ordine: due carabinieri romani, un finanziere bolzanino e una coppia di poliziotti, sempre di Bolzano, conviventi (lui in pensione da poco). A questi cinque, si aggiunge anche un carabiniere in servizio attivo in Puglia, che è stato denun-



L'indagine condotta dai carabinieri di Trento ha avuto la collaborazione anche dei militari di Verona

ciato a piede libero, così come un finanziere di Bolzano. Le informazioni private, e coperte da privacy, venivano scambiate in cambio di denaro e costavano circa 300 euro a volta, fino ad arrivare a compensi totali di 1.400 euro, ma anche di 2mila.

Si trattava di nominativi di ignari amanti e di ex mogli tradite identificati durante regolari controlli stradali, verifiche fiscali su mariti coinvolti in cause di divorzio per la determinazione di assegni di mantenimento possibilmente da gonfiare, accessi nel sistema di indagine delle

forze dell'ordine in favore di privati cittadini che desideravano avere contezza di eventuali sospette querele sporte nei loro confronti da vicini di casa insopportabili e così via. Il tutto in ragione della «condotta corrotta» di questi uomini in divisa che consentivano all'investigatore di «avere la più ampia disponibilità del bagaglio investigativo di informazioni riservate, velocità nell'acquisizione delle informazioni medesime e garanzia di attendibilità delle stesse», come scrive il giudice per le indagini preliminari Marco La Ganga nell'ordi-

nanza. Nella rete smantellata dal Nucleo investigativo dell'Arma trentina, oltre ai nove arresti domiciliari, sono stati denunciati per concorso in accessi abusivi a sistemi informatici altre sette persone, tutte incensurate, che avevano collaborato a vario titolo con Delmarco o che gli avevano chiesto, sotto pagamento, di acquisire informazioni illecitamente.

Non resta ora che attendere gli interrogatori delle persone arrestate, tra cui Zamboni, per conoscere anche la loro posizione. •

## Il commento

«Ricadute pesanti  
Si rischia di influenzare  
anche le cause civili»



Il procuratore capo di Trento, Sandro Raimondi

«Ci sono delle ricadute anche pesanti, perché con queste informazioni si può alterare il corso di un procedimento civile, ad esempio di separazione o di divorzio. Quindi c'è anche una sorta di frode nei confronti della giustizia, perché poi il giudice valuta sulla base di due pesi della bilancia che sono assolutamente squilibrati». Sono state queste le parole del procuratore capo di Trento, Sandro Raimondi, riguardo all'indagine del nucleo investigativo dei carabinieri di Trento che ha portato a nove arresti e sette denunce. «Per quanto ci è riguardato è stato un'indagine delicata, proprio perché dovremmo tutti essere dalla stessa parte e invece in questo caso abbiamo dovuto

acclarare una situazione di condotta corrotta», ha commentato Andrea Oxilia, comandante del nucleo investigativo provinciale dei carabinieri di Trento. «Vogliamo fare pulizia all'interno e se ci sono delle mele marce devono essere eliminate» ha aggiunto il colonnello Luca Volpi, comandante provinciale dei carabinieri di Trento. L'indagine, partita nel luglio 2016, era nata da una causa per maltrattamenti in corso tra una coppia di Trento. La moglie, persona offesa nel procedimento, si era accorta che il marito era in possesso di informazioni che non avrebbe dovuto conoscere, impossibili da ottenere se non attraverso particolari competenze informatiche e investigative.

## 15 E 16 SETTEMBRE

# Festa dello SPORT 2018

Esibizioni e performance dal vivo delle associazioni sportive e artistiche del territorio!

TUTTI I POMERIGGI IN PIAZZA MEDIAWORLD E ZONA FOOD COURT

Seguici su Facebook e Instagram

Linea 22 urbana  
Fermata via Monte Amato Centro Commerciale Verona Uno  
Direzione Polidivisa San Giovanni Lupatoto  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL SITO WWW.ATV.VERONA.IT - TEL. 045 8057811

Linea 144 extra urbana  
Fermata Centro Commerciale Verona Uno ex "Sette Centaie"  
Direzione Verona/Bovolanca/Ceresole/Sagrado

ALL'ESTERNO DEL CENTRO

www.veronauno.it

**CENTRO COMMERCIALE VERONA**

VIA MONTE CRISTALLO, SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)

ORARI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 9 ALLE 21 • ORARI RISTORAZIONE DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 9 ALLE 22